

COMUNICATO DEL PERSONALE DI RUOLO DEL MAE IN SERVIZIO PRESSO LE SEDI NEL REGNO UNITO

Il personale in servizio presso l'Ambasciata d'Italia, il Consolato Generale d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura a Londra, il Consolato Generale e l'Istituto Italiano di Cultura ad Edimburgo e il Vice Consolato a Bedford, esprime la sua assoluta contrarietà ad ogni ulteriore decurtazione del bilancio del Ministero degli Affari Esteri, che finirebbe per minare alla radice la funzionalità e l'efficienza della nostra rete diplomatico – consolare.

Si tratta di un bilancio che ha già subito negli ultimi anni tagli pesanti e che proprio nel 2005 e 2006 ha toccato i minimi storici, soprattutto per le spese di funzionamento delle rete estera. Invece di adottare politiche di razionalizzazione della spesa, si e' sempre proceduto a tagli indiscriminati al bilancio ministeriale e cio' proprio nel momento in cui aumentava vertiginosamente la richiesta di visti e agli Uffici consolari venivano attribuiti nuovi importanti compiti, quali l'organizzazione del voto degli italiani all'estero e adesso l'emissione dei passaporti elettronici. Sempre per quanto riguarda i Consolati, i tagli ai finanziamenti, tra cui quelli alla sorveglianza, rischiano di arrecare gravi disagi ai connazionali con la riduzione di molti servizi. In particolare, per quanto riguarda gli uffici visti, una riduzione della loro operativita' rischia di dirottare migliaia di turisti ed uomini d'affari dall'Italia verso Paesi concorrenti.

Inoltre, per quanto riguarda le sedi nel Regno Unito, osserviamo che, ove l'Amministrazione avesse svolto in passato un'oculata opera di acquisto di immobili da destinare ad alloggi per il personale, oggi le indennita' di servizio all'estero (ISE) che quest'ultimo percepisce potrebbero essere piu' basse del 40%, dato che questa e' la quota che mediamente il personale suddetto destina alla spese per l'affitto. Analoga considerazione vale per altre sedi europee e non. Osserviamo infine che il "Foreign Office" ha il diritto di incamerare direttamente nel proprio bilancio ogni entrata (percezioni consolari, introiti derivanti dalla vendita di immobili) che gli uffici all'estero del nostro Ministero devono invece versare direttamente al Tesoro.

Più volte negli ultimi anni il personale del Ministero degli Affari Esteri, per tramite dei sindacati che lo rappresentano, ha sollecitato provvedimenti organici di riforma della Farnesina che ne rilanciassero il ruolo istituzionale di punto nevralgico della politica estera del Paese. Sono state proposte riforme che avrebbero determinato sicuri risparmi nel lungo periodo, migliorando allo stesso tempo la funzionalità della struttura. Tutte queste proposte non sono state ascoltate e si e' preferito proseguire nella politica dei tagli indiscriminati. La situazione che ne è scaturita è insostenibile e tale da arrecare grave danno al Paese, sotto forma di perdita di terreno sulla scena internazionale.

Oggi, di fronte all'ennesima operazione di questo tipo, siamo costretti ad opporci con fermezza e determinazione. È, infatti, nostro preciso dovere di cittadini, ancor prima che di dipendenti di una struttura pubblica, dal cui avvenire dipende il nostro benessere, impedire che il Ministero degli Affari Esteri venga ulteriormente affossato.

Diciamo quindi no al taglio indiscriminato delle risorse proposto dal Governo e ci dichiariamo pronti ad ogni azione di lotta legalmente consentita.

FIRMATO

PER L'AMBASCIATA D'ITALIA A LONDRA: Ambasciatore Giancarlo Aragona, Min. Plen. Giovanni Brauzzi, Cons. Amb. Nicoletta Bombardiere, Cons. Amb. Ugo Astuto, Cons. Leg. Giuseppe Berlendi, C1 Pietro Marchioni, B3 Carmine Manzi, B2 Michele Melchionda, B2 Marianna Raffaele, B1 Mario Lo Re

PER IL CONSOLATO GENERALE A LONDRA: Console Generale David Morante, Vice Console Paola Cogliandro

PER IL CONSOLATO GENERALE AD EDIMBURGO: Console Generale Andrea Macchioni, Funz. Agg. ACS Settimio Picerno, Assist. Amm. Marco Serangeli, Assist. Amm. Lucia Mignosi, Assist. Amm. Maria Letizia De Veredicis

PER IL VICE CONSOLATO A BEDFORD: Vice Console Pietro Paolo Vaira

PER L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A LONDRA: Prof. Pierluigi Barrotta, C1 Lisa Zaffi, C1 Matteo Fazzi

PER L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA AD EDIMBURGO: Prof. Ennio Troili